

**Michelle**

Liza Mundy

pagine 270, euro 17,50

Castelvecchi

**Michelle Obama**

Elizabeth Lightfoot

pagine 302, euro 18

Nutrimenti

Biografie da first lady Michelle Obama: le spalle larghe di Barack

Barack Obama la chiama il «boss». «Se fosse un mio avversario, mi batterebbe». Michelle per fortuna è dalla sua parte. Due biografie in uscita in questi giorni raccontano la first lady: incarnazione del sogno americano.

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@hotmail.com

Quando Barack Obama le accennò di voler correre per il Senato, Michelle non poté trattenersi dal pensare che era tutto piuttosto ridicolo. C'erano due bimbe piccole e i debiti universitari ancora da rimborsare. Non avevano un soldo. E tutto quello che sapeva proporre suo marito era di scrivere un libro, per pagare le bollette. «Io pensai - racconterà Michelle - : «Ma che bel buco nell'acqua, amico. Scrivi un libro, dai, che bella idea. Olé. Poi da bravo Jack, salirai sulla pianta di fagioli magica e tornerai giù con le uova d'oro»».

Tra i due, ad avere ragione quella volta era stato Barack. «I sogni di mio padre» e «L'audacia della speranza» servirono davvero a ripianare i debiti e a tirare il fiato. Ma in quel pensiero nascosto c'è molta Michelle, la concretezza pratica di chi è abituato a cavarsela lavorando sodo, sapendo che il mondo non è lì pronto ad accoglierti a braccia aperte. Piuttosto il contrario. E devi stringere i denti e tenere bene i piedi per terra, se vuoi andare avanti.

NIENTE MESSIA

Michelle: le spalle larghe di Obama, l'altra metà dei sogni. Quella capace di parlare dei suoi calzini sporchi perché nessuno si illuda di avere davanti il messia: «La nostra sfida siamo noi», dice, il cambiamento co-

mincia da lì. Non è solo in omaggio al luogo comune che vuole grandi donne dietro a ogni grande uomo, se Michelle Obama si merita biografie ancora prima di essere atterrata alla Casa Bianca. In Italia ne escono due in questi giorni: «Michelle, la biografia», di Liza Mundy e «Michelle Obama, first lady della speranza», di Elizabeth Lightfoot, prefazione di Concita De Gregorio. Biografie affettuose entrambe, (la seconda di più), diversamente modulate intorno all'idea che Michelle persino più di Obama incarni l'America che può farcela. L'idea che tutto è davvero possibile.

Nata in un quartiere povero, cresciuta con pochi mezzi, riscattata attraverso lo studio. Quando Barack viene eletto Michelle è in casa quella che guadagna di più e che tiene insieme la famiglia, dando spon-

Fuori dal ghetto

Si considera un errore statistico ma per i neri è l'idea di futuro

da alle ambizioni di Obama. Per Barack, Michelle è il «boss». Non che sia facile, né indolore. In un'intervista nel 2004 confessa il fastidio di vedere come per gli uomini «me stesso» venga sempre al primo posto. Eppure in campagna elettorale abbandona il suo lavoro prestigioso, per aiutare Barack. «Michelle aveva lavorato così tanto per arrivare ad essere quello che era, in qualche modo mi sento triste per lei», dirà sua madre Marian. Triste per lei, Michelle, che ancora oggi si classifica nella comunità nera, come un errore statistico. ♦



Foto di Yoan Valat/Ansa-Epa

Parigi, Sorbona occupata per poche ore

PARIGI ■ La Sorbona è stata occupata nella serata di giovedì da 250 studenti. Poi, nella notte, la polizia ha sgomberato i locali dell'ateneo. L'occupazione degli studenti è arrivata al termine di una manifestazione alla quale hanno partecipato circa 30 mila persone per contestare le leggi di riforma sulla scuola e sulla formazione degli insegnanti-ricercatori portate avanti da Sarkò.

PAKISTAN Attentato kamikaze durante un funerale

È di 31 morti e 50 feriti il bilancio dell'attentato suicida nel corso dei funerali di un membro della comunità sciita ucciso giovedì a Dera Ismail Khan, città pachistana a maggioranza sunnita vicina al confine afgano. Subito dopo l'attentato è scoppiata la rabbia tra la folla di sciiti diretta alla moschea: sono state incendiate auto e saccheggiate negozi.

IRAN Gates: Teheran prosegue il programma nucleare

Secondo un rapporto dell'Aiea, non ancora reso pubblico, l'Iran ha accumulato uranio arricchito sufficiente per costruire una bomba atomica. Per Robert Gates, segretario Usa alla Difesa, Teheran resta una seria minaccia e la comunità internazionale deve tenere conto dei progressi iraniani nel dotarsi di missili e «della mancanza di volontà di conformarsi alle risoluzioni Onu».

Per la pubblicità su

l'Unità**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154

CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668
FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11

NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Addio a

MARCELLO VANNUCCI

interprete ironico e attento della storia fiorentina, autore ricco di sensibilità e fantasia, amico generoso. Da Roberto Brunelli, la madre Lela Gatteschi e le sorelle un abbraccio a Gigliola e Andrea.

**Per Necrologie
Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a **PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00
06/4200891 - 011/6665211